

ACCORDO QUADRO PER LE OPERAZIONI CIMITERIALI DEL COMUNE DI SCANDIANO

D.U.V.R.I

art 1. Istruzioni per la gestione del documento e dell'attività

Il documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo ambiente di lavoro, verrà condiviso in sede di riunione congiunta tra il Responsabile del Servizio del Comune di Scandiano e l'Appaltatore.

In tale sede, quest'ultimo si impegna a trasmettere i contenuti del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai lavoratori della Ditta che rappresenta ed a vigilare affinché siano applicati dagli stessi. Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e deve essere allegato al Capitolato Speciale d'Appalto.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, parenti, famigliari, fruitori dei cimiteri all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nei cimiteri del Committente dall'esecuzione delle operazioni cimiteriali dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano di Sicurezza).

L'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, dovrà redigere e consegnare un un Piano Operativo per la Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali, da considerare come piano complementare di dettaglio delle attività in affidamento. L'Appaltatore non può richiedere compensi aggiuntivi in relazione all'applicazione delle disposizioni e delle procedure in materia di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008. .

L'Appaltatore assume la piena responsabilità dell'organizzazione delle attività garantendone la gestione, la sicurezza dei luoghi, la fornitura e la sicurezza delle attrezzature di uso comune, l'ordine e la pulizia; a tale scopo l'Appaltatore deve avvalersi, per la durata dei lavori, di un proprio Responsabile (di seguito definito Responsabile).

art 2. Descrizione dell'attività in appalto

L'appalto prevede l'affidamento di un accordo Quadro per operazioni cimiteriali del Comune, come

meglio specificate nelle rispettive prescrizioni tecniche del Capitolato Speciale d'Appalto che si intende richiamare.

- Inumazioni (deposito di feretro a terra): escavazione della fossa a mano o con mezzi meccanici, chiusura e riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo, pulizia dell'area circostante;
- Tumulazione introduzione del feretro nel loculo , apertura della tomba /loculo, collocazione del feretro nel loculo, chiusura del loculo con opere di muratura ;
- Estumulazione (estrazione del feretro dal loculo): apertura della tomba con demolizione di muro, apertura feretro e raccolta dei resti mortali negli appositi contenitori e collocazione in altra sepoltura, pulizia area circostante, smaltimento dei materiali rinvenuti nel corso delle operazioni presso idonei smaltitori autorizzati;
- Esumazione (estrazione del feretro da terra): escavazione della fossa, apertura feretro e raccolta dei resti mortali negli appositi contenitori e collocazione in altra sepoltura, pulizia area circostante, smaltimento dei materiali rinvenuti nel corso delle operazioni presso idonei smaltitori autorizzati, i soli costi di smaltimento saranno a carico dell'Amministrazione.
- Traslazione di feretro all'interno del cimitero (spostamento del feretro da un loculo ad altro loculo dello stesso cimitero): apertura tomba con demolizione di muro, estrazione del feretro, trasporto del feretro ad altro loculo, apertura e chiusura loculo di nuova collocazione , pulizia area circostante;
- Traslazione di resti all'interno del cimitero: apertura ossario o altra sepoltura dove sono collocati i resti da traslare, collocazione resti presso altro ossario o altra sepoltura;
- Interventi murari in genere: rappezzi, ripristino sigillatura di piccole opere di muratura
- Eliminazione di parti sporgenti dal terreno che possono creare pericolo (pietre, cordoli, pozzetti ecc...)

Sono escluse dall'appalto le operazioni di rimozione e posa delle lapidi.

Tutte le operazioni descritte dovranno essere eseguite nel rispetto del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, della Legge Regionale n. 19/2004, nonché del Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Scandiano.

art 3. Individuazione dei rischi presenti nei siti di lavoro

Per la tipologia e l'entità della prestazione oggetto dell'appalto, non si ravvisano a priori rischi da interferenza tra le attività proprie dell'appalto e le attività di istituto che si svolgono all'interno dei cimiteri e/o le attività svolte da altra impresa operante per conto dell'Amministrazione.

In caso di interventi presso cimiteri frequentati da Terzi, si procederà con l'adozione di misure tecniche organizzative per evitare situazioni di interferenza contenute nel presente documento o successivamente impartite.

In ogni caso, pur in assenza di interferenze ravvisabili a priori prima dell'avvio delle attività, l'Appaltatore verrà convocato per effettuare una riunione preventiva di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza e ambiente per confermare la situazione sopra esposta. Di detta riunione verrà redatto verbale a cura del Comune. Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte del cimitero dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore. Normalmente sarà cura dell'Appaltatore promuovere iniziative di

carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a Terzi estranei alle operazioni cimiteriali. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree cimiteriali, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali operazioni in orari di chiusura o di minore impatto da concordare con ufficio demografici - polizia mortuaria. Si raccomanda l'esposizione di cartelli di informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle operazioni cimiteriali. Nel caso di interventi in cui non è nota a priori la natura degli interventi (che verranno di volta in volta ordinati con l'emissione di ordini di lavoro che specificherà la zona in cui si andrà ad operare e la tipologia e l'entità del lavoro richiesto), verrà effettuata a cura del responsabile dell'ufficio demografici-polizia mortuaria, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza, convocando anche il responsabile della sicurezza.

art 4. Gestione delle interferenze

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei cimiteri comunali, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta indicazione, da parte del responsabile dell'ufficio demografici-polizia mortuaria. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente le operazioni cimiteriali. Con il Responsabile del Servizio verrà sempre programmata e coordinata la sequenza delle operazioni cimiteriali per limitare le interferenze e ridurre i disservizi.

art 5. Rischi generici presenti nei siti

I rischi generici noti presenti nei siti sono i seguenti:

- Rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti in alcuni parti
- Possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute, altezze e/o in condizioni di scarsa illuminazione
- Possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa
- Possibile presenza di polveri
- Rischi per il personale di scivolamento ed inciampo
- Condizioni climatiche avverse, per le operazioni
- Situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore
- Rischio vibrazioni: non si rilevano esposizioni
- Rischio chimico: non si rilevano esposizioni
- Rischi legati operazioni in quota

art 6. Rischi specifici presenti nei siti

Nel sito si segnala la presenza di altro personale operante nelle diverse attività. Si rimanda, per dettagli specifici, alle attività di coordinamento che saranno eseguite e verbalizzate secondo le indicazioni del D. Lgs. 81/2008 art. 26.

art 7. Obblighi e prescrizioni di sicurezza

L'Appaltatore deve:

- rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica;

- fornire ogni elemento utile, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento;
- sottoscrivere per accettazione e completare, per quanto di propria competenza, prima dell'inizio dei lavori, il presente documento;
- redigere un Piano Operativo per la Sicurezza (POS) attinente le proprie scelte e responsabilità nell'organizzazione ed esecuzione delle operazioni cimiteriali nel Comune di Scandiano se necessario integrare e aggiornare il Piano di Sicurezza predisposto (la parte modificata sarà consegnata in copia al Preposto, il Piano operativo per la Sicurezza costituirà parte integrante del contratto di appalto).
- delegare il Preposto a rappresentarlo per gli aspetti attinenti la sicurezza;
- comunicare al Comune il nominativo del Sostituto Preposto, qualora il Preposto dovesse assentarsi anche temporaneamente;
- informare e formare il proprio personale sulle norme generali e particolari di sicurezza (compreso il Piano operativo di Sicurezza ed il presente documento);
- prestare una particolare cura all'informativa verso terzi nel disporre l'esecuzione di lavori cimiteriali in orari indicati ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali;
- verificare preventivamente all'esecuzione delle operazioni cimiteriali sulla base delle indicazioni specifiche fornite dall'Ufficio demografici- polizia mortuaria del Comune
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti lo smaltimento dei rifiuti ed il ripristino a regola d'arte dell'area oggetto dell'operazione in modo che avvengano correttamente;
- adottare provvedimenti per assicurarne la stabilità e la ripartizione dei carichi, ad esempio mediante utilizzo di tavole di ripartizione, per il posizionamento di attrezzature e mezzi d'opera su pavimentazioni di vario tipo (terreno, verde, asfalto, cemento, grigliati, coperture, piastrelle), in base alla natura ed alla regolarità della superficie di posa;
- curare, in particolare: il mantenimento delle zone di esecuzione delle operazioni cimiteriali in condizioni ordinate; le condizioni di movimentazione dei vari materiali; la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico, dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

Il personale dell'Appaltatore deve:

- essere munito di tesserino di identificazione personale completo di fotografia, generalità, qualifica;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana, oppure essere sempre accompagnato da colleghi che sappiano fare da interpreti;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro;
- uniformarsi alle norme e disposizioni dei cimiteri del comune di scandiano che regolano e disciplinano il movimento, il controllo e l'accesso delle persone, tenendo conto che all'interno dei cimiteri, gli spazi le aree, i passaggi pedonali ed i viali sono condivise con utenti, parenti, personale del Comune;
- attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;

- usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
- delimitare nelle modalità possibili le zone di lavoro, in particolare circoscrive e/o recintare gli scavi e le zone sottostanti sovrastanti alle operazioni cimiteriali che si svolgono ;
- segnalare immediatamente al responsabile eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- sgombrare da macchinari, materiali di risulta e rifiuti le zone di attività a operazioni cimiteriali ultimate

E' vietato:

1. accedere a zone diverse da quelle interessate dalle operazioni cimiteriali;
2. accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" o "vietato" ;
3. compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. fumare durante lo svolgimento delle operazioni cimiteriali in presenza di utenti e parenti;
5. ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. passare sotto carichi sospesi;
7. assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi dell' art. 15 della Legge 30 marzo 2001 n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati";

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Committente di interrompere immediatamente le operazioni, anche a seguito di una semplice comunicazione verbale.

art 8. Uso di automezzi, macchine operatrici.

Gli automezzi dell'Appaltatore devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree cimiteriali di sosta, passaggi, ecc. a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi. Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici l'Appaltatore deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione del mezzo. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve essere aiutato da un secondo operatore. La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

art 9. Prescrizioni di carattere ambientale

Tutti i prodotti chimici che saranno impiegati dall'Appaltatore dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle norme vigenti. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose. Prima dell'utilizzo nel cimitero dovranno essere fornite al Committente le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che intenderà impiegare. I prodotti chimici potranno essere approvvigionati esclusivamente per le quantità destinate al consumo giornaliero.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla separazione dei rifiuti prodotti nel cimitero al fine di permettere la raccolta differenziata. Tutto il materiale di risulta da smaltire (scarti, residui, imballaggi, demolizioni, etc.), derivante dalle prestazioni oggetto del presente appalto, è in carico all'Appaltatore, in quanto prodotto dalla propria attività lavorativa. L'Appaltatore, in qualità di produttore, dovrà pertanto gestire tale materiale secondo quanto previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria comunale dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

art 10. Energia elettrica, acqua potabile, scarichi

L'Appaltatore può richiedere l'utilizzo di energia elettrica ed acqua disponibili presso i cimiteri.

Energia elettrica - l'Appaltatore deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti;
- i cavi e le prolunghe devono esser sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;

acqua potabile - l'Appaltatore deve:

- utilizzare tubi in gomma in buono stato di conservazione, regolarmente connessi alla presa in modo da evitare gocciolamenti;
- i tubi devono esser posizionati in modo da evitare inciampo;
- l'acqua deve essere prelevata per la quantità strettamente necessaria, evitando sprechi.

Punti di prelievo di energia elettrica

I prelievi di energia elettrica per interventi relativi alle operazioni cimiteriali, di pulizia o altro, potranno avvenire dalle prese disponibili, localizzate nei punti specifici dell'area cimiteriale.

Punti di prelievo di acqua potabile

I prelievi di acqua potabile per interventi relativi alle operazioni cimiteriali, di pulizia, o altro, potranno avvenire dalle prese disponibili, localizzate nei punti specifici dell'area cimiteriale.

Punti di scarico acque grigie

Lo scarico delle acque grigie a seguito di interventi di normale pulizia di tipo civile potranno avvenire dai WC all'interno dei servizi igienici, collegati alla rete cittadina della fognatura nera.

Tutte le altre sostanze non potranno essere scaricate in fognatura e dovranno essere conferite direttamente agli impianti di trattamento.

art 11. Misure di prevenzione per eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavori

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) deve intendersi come un documento "dinamico" che nel corso dell'esecuzione dell'appalto viene integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata. Le riunioni di informative e di coordinamento consistono in:

1. Riunione preventiva (obbligatoria) che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento;

2. Riunioni in corso d'opera, all'occorrenza
3. Le riunioni in corso d'opera devono essere effettuate in particolare: nell'esecuzione di operazioni cimiteriali in cui non è nota a priori la natura degli interventi che vengono di volta in volta ordinati con l'emissione di ordini di esecuzione di operazioni cimiteriali massive. Tali ordini di esecuzione devono specificare il cimitero in cui si va ad operare e la tipologia e l'entità del lavoro richiesto; in caso di mutate situazioni .

Per evitare situazioni di interferenza, si prevedono di norma la differenziazione delle fasi e dei tempi di intervento delle varie imprese o misure tecniche quali la separazione fisica delle aree operative, definite nella Riunione preventiva. In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l'Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al Comune .

art 12. Rischi generici prodotti dall'attività dell'Appaltatore

Gli operatori che intervengono nei cimiteri per l'esecuzione delle operazioni cimiteriali devono preventivamente effettuare un sopralluogo nel luogo di intervento e prendere visione della planimetria dei luoghi con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche , comunicando all'Appaltatore ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi .L'Appaltatore dovrà essere essere informato sui responsabili per la gestione della sicurezza RSPP e delle emergenze, del Comune nell'ambito dei cimiteri in cui interviene si interviene. Il responsabile della sicurezza del comune di Scandiano deve essere informato circa il recapito dei responsabili dell'Appaltatore per il verificarsi di problematiche o sostituzioni di emergenza connesse con le operazioni cimiteriali.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento del materiale di risulta;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
- il contenimento di rumori, polveri e disturbi in genere durante lo svolgimento delle attività.

Rischi di cadute, urti, inciampi

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. Attrezzature e materiali d'uso per le operazioni cimiteriali dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. e gli interventi presuppongono scavi buche , l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, posti in dislivello rispetto alla nella zona di pavimentazione dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Nel caso di ristagni d'acqua all'interno dei cimiteri (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla.

Rischi di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o operazioni cimiteriali in altezza, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire, mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il

pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisoriale, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti dalle operazioni

Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Per lavori in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente. Gli interventi in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con le procedure previste dalla legge vigente.

Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE.

Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi

Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dei cimiteri, dovranno essere concordate le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione.

Rischi di crolli

L'introduzione, anche temporanea, di carichi dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.

Rischi per l'esposizione al rumore

Tutte le operazioni cimiteriali dovranno essere svolte contenendo al massimo l'emissione di rumore e l'esposizione al rumore di terzi. Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore esponga e generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati). Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Rischi di esplosione ed incendio

In caso di possibilità di esplosione o incendio, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

Rischi dovuti alla proiezione di schegge

In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, non sono stati fissati. Il committente si riserva la possibilità di prevederli nel caso in cui dovessero emergere interferenze che li richiedano ed in tale occasione saranno valutati anche eventuali costi supplementari per la sicurezza.

Art 13. Procedura per i casi di emergenza

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

Emergenza incendio ed evacuazione

Nei cimiteri è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore senza correre rischi.

1. Qualora non riusciate a spegnerlo uscite.
2. Date l'allarme e fate uscire le persone presenti seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo
3. Avvertite i Vigili del Fuoco
4. Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale
5. Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi
6. Attendete l'arrivo dei Vigili del Fuoco e rimanete a disposizione dei soccorsi esterni.

Emergenza primo soccorso

L'appaltatrice deve dotare il proprio personale di un pacchetto per medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

1. Qualora vi trovaste nella necessità di un intervento di Primo Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03
2. Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso
3. A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

In sede di primo sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni delle cassette di primo soccorso ove presenti nelle aree cimiteriali.

Anagrafica - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità...ENTE LOCALE **Ragione sociale : Comune di Scandiano**

Sede Legale : corso Vallisneri, 6 **Partita IVA:**

Numero di telefono :..... **Numero di fax :.....**

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro :.....

Committente:.....

Referente per la gestione del contratto :.....

ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE (compilazione a cura dell'appaltatore)

Generalità: Ragione sociale: _____

Legale rappresentante: Sig. - tel. 0522/..... fax 0522/.....
cell.

Personale di riferimento: _____ **Funzione Nominativo Telefono:** _____

Responsabile delle attività organizzative: Sig.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

Ragione sociale _____

Sede Legale _____

Partita IVA _____

Numero di telefono _____ **Numero di fax** _____

Attività svolte _____ **Settore** _____

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro Sig. in qualità di

Responsabile Servizio di prevenzione e protezione

Medico Competente _____

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) _____

Addetti emergenza e primo soccorso (presenti durante i lavori, ove necessari)

Responsabile delle attività svolte

(La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate)

Descrizione dei lavori: si rimanda all'appendice n 3

Attrezzature e materiali utilizzati:

Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze.

NOTE:.....

Luogo e data **Timbro e Firma**

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO
(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

Il Committente, rappresentato da e la/le ditta/e

.....
.....

rappresentata/e da

.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;

aggiornamento del DUVRI

esame eventuale del crono programma;

altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....
.....

il Committente

la Ditta

APPENDICE 1

PROTOCOLLO DI SICUREZZA IN EMERGENZA COVID-19

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 3;

VISTI i DPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, del 4 marzo 2020 e dell'8 marzo 2020 nonché dell'11 marzo 2020 e del 26 aprile 2020, considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Nel rispetto delle normative approvate a livello di governo centrale e alle prescrizioni sanitarie fornite dall'OMS e dal Ministero della Salute;

Si riportano sintesi delle prescrizioni obbligatorie da attuare per tutte le persone che hanno accesso al cantiere:

- Occorre organizzare le attività secondo gli accorgimenti ORGANIZZATIVI delle prescrizioni del Ministero della Salute, dei DPCM e del D.Lgs 81/08, in particolare l'allegato XIII, e quale PROTOCOLLO DI SICUREZZA anti-contagio;
- igienizzare periodicamente la superficie di contatto e quant'altro di uso promiscuo del cantiere.
- gestione degli spogliatoi nel rispetto della necessità del mantenimento della distanza di sicurezza;
- gestione dei servizi igienici e lavabi con particolare riferimento alla disponibilità di acqua corrente per il lavaggio delle mani o di sistemi alternativi atti a garantire i requisiti d'igiene personale;
- obbligatorietà dell'utilizzo dei DPI per le lavorazioni in cui NON è possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro: mascherine per le vie respiratorie (FFP2) – da indossare con mani pulite e sostituire dopo ogni utilizzo e comunque con le modalità prescritte dal fabbricante riportate sulle note d'uso; guanti in lattice monouso da utilizzare anche sotto eventuali guanti di lavoro, divieto di assembramenti;
- prevedere, se necessario, lo sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni;

NORME DPCM 26-04-2020

In particolare misure igienico-sanitarie:

7. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
8. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
9. evitare abbracci e strette di mano;
10. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
11. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
12. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;

13. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
14. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
15. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
16. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
17. usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate;

IN CASO DI SINTOMI SOSPETTI DI CONTAGIO DA COVID-19



1. non recarsi nell'Ambulatorio del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera scelta, ma contattarli telefonicamente;
2. non recarsi al Pronto Soccorso;
3. non recarsi presso gli sportelli o i servizi dell'Ausl della Romagna e privilegiare il contatto telefonico;
4. sono a disposizione i seguenti numeri telefonici:
 - o 118
 - o 800 033 033 Numero Verde Servizio Sanitario Regionale
 - o 1500 del Ministero della salute

LE PRESCRIZIONI DI CUI SOPRA POSSONO ESSERE SOGGETTI A MODIFICHE IN FUNZIONE DELL'EVOLVERSI DELL'EMERGENZA.

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

- LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA
- EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO
- EVITA LUOGHI AFFOLLATI
- COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO
- EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA
- NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI

Logo of the Municipality of Scandiano, Protezione Civile, and Ministero della Salute.